



# Notiziario Regionale

# SAPAF

## Lombardia

[lombardia@sapaf.it](mailto:lombardia@sapaf.it)

**NOTIZIARIO N.09  
DEL 17 NOVEMBRE  
2016**

Redatto dalla  
Segreteria Regionale  
ad uso interno

In Primo piano :

- A CHE SERVE LAMENTARSI SE POL...

## A CHE SERVE LAMENTARSI SE POI...

Continuano le assemblee sul territorio e continua l'opera di sensibilizzazione da parte di chi, rappresentanti sindacali ma anche semplici colleghi, ha voglia di combattere e non di subire passivamente la scellerata scelta del governo che inciderà fortemente e con ripercussioni di non poco conto sulla vita professionale e privata di ciascuno di noi.

La pubblicazione dei decreti del capo del Corpo ha di fatto concretizzato quanto in molti avevano paventato: lo smembramento del Corpo forestale dello Stato tra varie amministrazioni, con militarizzazione forzata della maggior parte del personale e addirittura una fuoriuscita di inconsapevoli colleghi dal Comparto Sicurezza.

Le iniziative legali proposte dalle differenti OO.SS. e da associazioni spontanee di colleghi, stanno riscuotendo un indubbio successo sebbene ci siano ancora colleghi che ostinatamente non condividono le ragioni del ricorso.

Comprendiamo, ma non condividiamo, il pensiero di coloro i quali ritengano il nostro scioglimento, in favore di un passaggio nei Carabinieri, come la giusta conseguenza per gli anni di pessima gestione della nostra amministrazione per i quali non riusciremmo a trovare adeguate motivazioni se non ricordare loro che la punizione per una moglie non può certo essere l'auto evirazione del coniuge!

Vorremmo invece rivolgerci a quanti esprimono motivazioni del tutto prive di fondatezza.

Una di queste è il non voler avviare contenziosi per timore di ritorsioni all'interno dell'Arma. Prima di tutto va specificato che il ricorso non è rivolto formalmente nei confronti dell'amministrazione dell'Arma dei Carabinieri, bensì nei confronti dell'amministrazione del Corpo forestale dello Stato. C'è poi da rilevare, e basta "farsi un giro" sul sito della giustizia amministrativa, che l'amministrazione dell'Arma dei Carabinieri ha un numero tra i più alti di contenzioso amministrativo al proprio interno.. a dimostrazione che se il personale dell'Arma stessa "non si fa problemi" a ricorrere alle vie legali, non si capisce perché del personale civile, che sta ricevendo un palese torto, e che dovrebbe essere maggiormente abituato ai contenziosi (o forse è talmente assuefatto dall'opera dirimente delle organizzazioni sindacali che da per scontato) si faccia tanti problemi.

Vi sono coloro che immaginano che partecipando al ricorso si transiterà automaticamente in Polizia di Stato con relativo disagio logistico per le sedi. Impossibile!

Come abbiamo già spiegato in precedenti notiziari con il ricorso al TAR NON si richiederà, ne si può chiedere, di passare in Polizia dato che il Tribunale amministrativo può esprimersi solo nel merito del ricorso che verterà esclusivamente sul provvedimento di militarizzazione coatta adottato dal Capo del Corpo, con relativa privazione di alcuni diritti costituzionali.

Ragion per cui il TAR potrebbe esprimersi rimandando il tutto in Corte Costituzionale per questioni di competenza, oppure emettere sentenza negativa o ancora emettere favorevole

accogliendo il ricorso e sancendo l'impossibilità di essere militarizzati. In tal caso girerebbe nuovamente la palla alla politica per una soluzione alternativa. E state tranquilli che migliaia di ricorrenti non possono essere semplicemente dislocati in altre P.A., lasciando fare il suo corso al decreto, dato che ricordiamo che il mandato parlamentare della Legge Delega Madia imponeva inderogabilmente al governo il mantenimento dell'unitarietà tra funzioni e personale.

Credete veramente che se il governo avesse potuto, su spinta dell'Arma dei Carabinieri, non avrebbe semplicemente all'atto della definizione del decreto legislativo fatto transitare le funzioni di polizia ambientale ai Carabinieri, evitandogli la "zavorra" (come vengono considerati i forestali dalla controparte) del personale??

Noi crediamo proprio di sì... ma evidentemente questo non è politicamente e legalmente possibile!!

Molto probabile invece che nel caso di sentenza favorevole del TAR potrebbe esserci una ripercussione sull'intera applicazione del decreto legislativo!

Altro che dal primo gennaio militarizzati!! Bloccandosi il decreto legislativo si arresterebbe la chiusura del Cfs in attesa di una nuova definizione governativa che dovrà tenere necessariamente conto delle questioni referendarie e dei dissidi interni al partito di governo.

Ma per aumentare le probabilità che un Tar si esprima in favore dei ricorrenti (o con propria sentenza o rimandando il tutto in Corte costituzionale) questi devono essere un numero considerevole e soprattutto in percentuale elevata rispetto al numero totale dei forestali. Si tratterebbe di far valere le ragioni di fronte al Tar contro le esigenze superiori di una pubblica amministrazione, ragion per cui si necessita di numeri considerevoli e della partecipazione di tutti!!.

Inoltre, aderendo al ricorso, quest'ultimo non colliderebbe con la propria possibilità di far domanda in altre P.A. di cui al Dpcm che si appresta ad essere pubblicato.

C'è poi una parte del personale prossimo alla pensione (beati loro verrebbe da dire! ) che si è disinteressato totalmente, egoisticamente, della questione! Voi siete i primi a non avere assolutamente nulla da perdere e la vostra è una enorme "responsabilità morale" verso i colleghi più giovani che non vogliono subire questa situazione.

Per ultimo ricordiamo a tutti coloro che vivono nell'illusione che nulla cambierà e che gran parte di noi dal primo gennaio continuerà a svolgere il proprio lavoro come al 31 dicembre, che ciò varrà solo ed esclusivamente per i compiti, ma non per le modalità con le quali li abbiamo svolti per decenni, e nonostante si faccia fatica a vedere i propri difetti e sia sempre più facile soffermarsi su quelli degli altri chiediamo a tutti due minuti di "esame di coscienza" per riflettere su quanto il nostro agire quotidiano sia minimamente paragonabile a quello dei colleghi dell'Arma!

Se trascorsi i due minuti non siete riusciti ad individuare alcuna differenza, o mancate di capacità di concentrazione o per voi il ricorso è TOTALMENTE SUPERFLUO: SIETE DEI CARABINIERI!!!

Insomma, non ci sono motivi per cui non valga la pena ricorrere in questo momento, se non altro per non rimpiangere in futuro di aver tentato il tutto per tutto.

Cari colleghi, se in passato le oo.ss. hanno avuto le loro colpe e responsabilità in una gestione poco attenta alle esigenze di parità di trattamento del personale, e siamo i primi a fare autocritica, oggi è arrivato il momento di testare quanto chi ha sempre giustamente criticato determinati atteggiamenti egoistici dei "sindacati", dimostri invece di sapersi comportare differentemente e di agire per il bene della collettività. È la resa dei conti e non ci sono più giustificazioni valide per nessuno!!

"NON ARRENDERTI MAI, PERCHÈ QUANDO PENSI CHE TUTTO SIA FINITO, È IL MOMENTO IN CUI TUTTO HA INIZIO" (CIT.)

**La Segreteria Regionale**